

Servizi, in pole Fiano, Rosato e Calipari E la Manzione potrebbe lasciare prima

**LA RESPONSABILE
DEL DIPARTIMENTO
DEGLI AFFARI GIURIDICI,
FEDELISSIMA RENZIANA,
IN CATTIVI RAPPORTI
CON LA BOSCHI**

LO SCENARIO

ROMA La scelta dell'interim potrebbe essere solo temporanea, perché quella delega ai servizi segreti così ambita e così difficile da assegnare, resta una priorità per il neo premier Paolo Gentiloni. Dopo il trasferimento di Marco Minniti al ministero dell'Interno, una delle caselle più importanti è rimasta scoperta.

Il presidente del Consiglio ha stabilito di mantenere lui il compito di autorità delegata alla sicurezza della Repubblica. Ma il ruolo è particolarmente delicato vista la situazione internazionale sul fronte del terrorismo, e quindi si fanno già i primi nomi dei possibili sottosegretari responsabili dell'Intelligence. Gentiloni potrebbe volerli scegliere tra i ranghi del Pd, in base a esperienza e competenza. Tre quelli più accreditati: Emanuele Fiano, responsa-

bile della sicurezza del partito, e due attuali membri del Copasir, il capogruppo alla Camera Ettore Rosato (difficile che possa lasciare questo ruolo) e Rosa Calipari. Nelle trattative per la formazione del nuovo Governo, era circolato con insistenza il nome di Luca Lotti, fidato braccio destro di Matteo Renzi. Ma alla fine, per evitare polemiche interne al già dilaniato Pd, Gentiloni ha preferito tenere per sé la delega. E' presumibile, però, che deciderà di sciogliere a breve la riserva. Si fanno i nomi anche di altri due componenti del Copasir, il vicesegretario Lorenzo Guerini e Roberto Speranza, che però si sono occupati della materia solo in questa legislatura.

Potrebbe invece decidere di lasciare il suo incarico di capo del Dipartimento affari giuridici e legislativi, Antonella Manzione. L'ex comandante dei Vigili urbani, ora consigliere di Stato, avrebbe concluso il suo mandato a febbraio prossimo, ma voci di Palazzo la vedono fuori già a fine anno. Pare che da quando il paracadute renziano si è fatto meno protettivo, i suoi rapporti con il neo sottosegretario alla presidenza Maria Elena Boschi, siano notevolmente peggiorati.

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

